

DER MERKURSTAB
ZEITSCHRIFT FÜR ANTHROPOSOPHISCHE MEDIZIN
Quaderno 1/2024

L'enigma dell'adolescenza oggi - Giovanna Bettini

Abstract

Questo contributo descrive l'insorgere di effetti patologici e sintomi nella fase della pubertà e dell'adolescenza. Nel mio lavoro clinico con questa coorte di giovani, sono testimone più e più volte della mancanza di prospettiva futura che questi pazienti sperimentano.

Allargando il campo alla situazione culturale degli ultimi due decenni, in particolare in Italia ma anche nel mondo, l'articolo riassume i dati attuali sulla patologia in questa coorte di età in tutto il mondo. Alla ricerca di ragioni più profonde relative ai sintomi inquietanti è sviluppato un quadro teorico sulla base di varie influenze culturali sull'emergenza del narcisismo patologico e del vuoto d'animo di queste giovani persone. Le sane leggi dello sviluppo per questa età sono brevemente menzionate nella seconda parte dell'articolo, nonché i disturbi che si verificano sotto l'influenza dell'impatto culturale moderno dei – tra gli altri - social media. Il modo in cui questo si estende nella prima età adulta è descritto.

L'articolo ha lo scopo di incoraggiare e ammonire gli educatori e i terapeuti degli adulti a prestare maggiore attenzione e dedizione al risveglio dell'anima che avviene durante la pubertà e l'adolescenza.

Parole chiave

Adolescenza

Suicidio

Disturbo narcisistico

Cultura dell'immagine

Presente paralizzato

Premessa: Mancanza di futuro

Come esseri umani, negli ultimi dieci anni, viviamo in un'atmosfera di assenza di futuro e di insicurezza esistenziale come forme di paura del vuoto. Si sono manifestati diversi tipi di paure che si basano sulla percezione di non avere futuro: la paura delle infezioni, la paura della morte e la paura della guerra, dei disastri ambientali, della scarsità d'acqua, della crisi energetica.

La mancanza di futuro significa anche mancanza di passato.

La conoscenza, ad esempio, è diventata un concetto superficiale nell'era della comunicazione elettronica. Noi possiamo trovare molto rapidamente risposte a domande che non aiutano a sviluppare la nostra coscienza. Possiamo trovare enigmi, ricette per torte o dati storici, il significato di antichi culti religiosi, corsi online di lingue straniere e così via, in pochissimi secondi. Invece, non impariamo a farlo faticosamente lavorando verso la conoscenza perché il tempo è solo colto nella dimensione del “qui e ora”.

Il senso di “desiderio” che muove la nostra volontà non sembra essere sufficientemente ancorato e sostenuto da una volontà genuina di comprensione.

Tutti questi tipi di paure si inseriscono in uno sfondo in cui la paura di essere giudicati dagli altri domina la corrente cultura dell'immagine perfetta, dove tutti vogliono vivere e crescere senza soffrire e (forse) senza morire. Potremmo dire che, questo tipo di debolezza emergente, la mancanza di sicurezza futura, sia l'antitesi dell'impulso di potere materialistico? La richiesta della nostra cultura materialistica di crescere immacolata sta causando un'epidemia di panico e ritiro sociale nelle giovani persone.

In questo nuovo millennio non esiste un luogo adeguato per i bambini. Il mondo adulto, compreso quello moderno dei media, sta accelerando a tal punto che l'anima umana e la sua incarnazione, soprattutto nel sistema cuore-polmone, sono sempre più esclusi.

Abbiamo bisogno di fare una pausa e chiederci: “Dove stiamo andando?”

Come si può osservare, queste patologie disturbanti sono in aumento a livello mondiale.

Un’attenzione particolare dovrebbe essere rivolta al rischio di suicidio e al tentato suicidio. Ad esempio, l’istituto australiano di Salute e Welfare ha pubblicato sul tema della morte per suicidio tra i giovani (1, p. 52): Il suicidio è la principale causa di morte tra gli australiani di età compresa tra 15 e 24 anni. La percentuale di morti per suicidio è relativamente molto alta tra i bambini e i giovani a causa del fatto che questi gruppi di età non hanno la tendenza a morire per altre cause.

Nel 2021, si sono tolti la vita 322 giovani australiani (di età compresa tra 18 e 24 anni). Si sono verificati 112 decessi per suicidio tra bambini e adolescenti (di età pari o inferiore a 17 anni) con la maggioranza che si verifica in età compresa tra 15 e 17 anni (71%). Il suicidio ha rappresentato il 34% di tutti i decessi tra i giovani di età compresa tra 15 e 17 anni e il 35% di tutti i decessi tra quelli di età compresa tra 18 e 24 anni rispettivamente dal 17% e dal 24% di tutti i decessi in queste fasce di età nel 2001. Nei bambini di età pari o inferiore a 14 anni, la proporzione delle morti per suicidio è bassa rispetto alle due fasce di età più anziane; nel 2021 i decessi per suicidio, hanno rappresentato il 2,2% di tutti i decessi tra i bambini di età pari o inferiore a 14 anni.

In Italia, il suicidio è la terza causa di morte in tutta la popolazione, ma la seconda tra i 15 e i 29 anni, anche per incidenti stradali, in questa fascia di età (2, p. 1).

Esistono aspetti strutturali, sociologici e soprattutto correlati familiari alla base di questi sviluppi?

Un recente studio (3) rileva che il rischio di suicidio tra i bambini tende ad essere più elevato nelle famiglie con elevati conflitti e carenze di cura. Inoltre, il rischio tende ad essere maggiore nelle famiglie patchwork. L’assistenza inadeguata all’infanzia va di pari passo con un aumento del tempo trascorso quotidianamente con dispositivi elettronici, il che potrebbe spiegare l’aumento del rischio di suicidio tra bambini e adolescenti.

Il Senato della Repubblica Italiana ha pubblicato le prove che dall’introduzione delle console per videogiochi nel 2001, e da allora con un’impressionante accelerazione per via dell’introduzione degli smartphone nel 2007, la percentuale di casi di depressione e suicidio tra i più giovani è quasi raddoppiata. Questa tendenza sembra essere in costante crescita. Una tendenza simile, in rapida crescita, riguarda casi di autolesionismo, anoressia e bulimia. Tali espressioni del disagio adolescenziale vengono sempre più espressi sui social network e nelle chat, ispirando i giovani, le persone, soprattutto le ragazze, ad agire di conseguenza (4). Negli Usa un aumento dei casi di depressione e tendenze suicide è stato riscontrato tra le ragazze di età compresa tra 12 e 17 anni dopo la pandemia rispetto a prima della pandemia.

Il suicidio ha superato l’omicidio diventando la seconda causa di morte tra gli adolescenti di età compresa tra 15 e 19 anni negli Stati Uniti (5).

In sintesi, i giovani mostrano la sofferenza nascosta che esiste nella nostra società. Vorrei spiegare i fenomeni da un particolare punto di vista nel prossimo paragrafo.

La menzionata sofferenza dei giovani vive nel complesso tra “l’eterno bambino, il narcisista e l’androgino” come modelli della nostra cultura dell’immagine.

Paesaggio culturale

Il tempo è bloccato nella nostra cultura materialistica dell’immagine in una sorta di eterno presente. Si fissa soprattutto a quel momento della nostra vita in cui tutto è ancora possibile: la pubertà. Una sorta di fascino pervade questa fase, un’esistenza in cui c’è ancora tutto il potenziale da realizzare. La nostra cultura ne è un esempio lampante. In essa, domina l’interesse per tutto ciò che è esteriore e visibile. L’apparenza, la virtualità è sdoganata come una seconda realtà che svaluta la concretezza del mondo. I giovani soffrono di questo “dubbio amletico sull’essere reale”, sviluppando patologie narcisistiche che spesso si manifestano con sintomi legati a vari tipi di disturbi alimentari come

ortoressia, abbuffate, vigorexia e isolamento, che danno origine a nuove forme di depressione e tendenze suicide che compaiono sempre più precocemente. Siamo in ambito di difficoltà evolutive legate all'incarnazione dell'individualità. Come tale, l'integrazione dei bisogni innati ai desideri e alla vita del sentimento tende ad essere colto precocemente e viene esibito esternamente nei modelli di comportamento.

Stiamo testimoniando l'insorgere di patologie.

Caso 1

Una giovane ragazza, 20 anni, viene spinta dal padre a diventare un'artista nella stessa disciplina di suo padre. Date le difficoltà nella sua biografia (i suoi genitori si separarono con grande rabbia quando lei era sui 12-13 anni), cerca di essere all'altezza delle diverse grandi aspettative da parte di sua madre e suo padre e si nasconde dentro un corpo pesante (90/100 kg) e trascorre 8 ore al giorno guardando lo smartphone. Lei è stata al centro del conflitto familiare per 7/8 anni.

La necessità di non essere più esposta tanto e il poter avere un intimo dialogare, senza sentirsi osservata, è stato qualcosa di cui è venuta a coscienza attraverso la psicoterapia, insieme al raggiungimento della maggiore età e all'essere in grado di vivere a metà strada tra i due genitori in una terza città. Questo stato di libertà (mai sperimentato prima) le ha permesso di completare il percorso artistico scelto e migliorare gradualmente la sua autostima.

Testimoni del problema culturale

Le tre forze dell'anima (pensiero, sentimento, volontà) non lavorano insieme armoniosamente perché lo sviluppo fisico non è adeguatamente stimolato dai sensi, né dal movimento degli arti, né dai processi ritmici.

Osserviamo cambiamenti nei comportamenti umani di base come postura (seduto troppe ore davanti al PC), perdita di interesse per il regno della natura o per il sesso opposto, per la sessualità e, in generale, una mancanza di interesse per l'incontro umano. Il senso del movimento e il sentire dell'io dell'altro si perdono. La vita davanti allo schermo (PC, smartphone, tablet, PlayStation, ecc.) mantiene un sistema più focalizzato sull'io che si crea tra pensiero e sentimento, in un mondo dove apparenza e realtà si mescolano. La volontà individuale è anestetizzata. Il cuore che ci permette di andare nel mondo non è coinvolto mentre il pensiero intellettuale ci allontana dal mondo. Bambini e giovani vengono, molto spesso, sistematicamente abbandonati davanti allo schermo.

Gli adulti non vogliono sapere cosa stanno facendo i bambini soli nel mondo virtuale, e talvolta sono molto spaventati. Spesso sembra che gli adulti vivano in un sogno o in una sorta di paralisi davanti allo schermo e al potere dei media.

Le difficoltà che abbiamo oggi nei primi anni di vita testimoniano questo problema culturale.

Quali sono le conseguenze?

Eternamente giovane: “Non ho bisogno di nessuno, io mi basto!”

I genitori spesso aderiscono istintivamente al modello dell'eterno Peter Pan oppure offrono il modello di Narciso come un esempio. È noto che in Ovidio (Le Metamorfosi), incapace di amare l'altro, Narciso fu condannato ad amare la propria immagine, morendo mentre l'anima moriva.

Fenomeni

L'ipertrofia delle sensazioni fisiologiche, cariche di emozioni, solitamente chiamato corpo delle sensazioni (che si trova in una fase continua di sviluppo, soprattutto nell'adolescenza), è esagerata e non incoraggiata ad abbandonare il circolo chiuso di sé – l'uscita da se stessi – per incontrare l'altro. L'adulto stesso aderisce a modelli privi di significato e prende le distanze dalla “scuola dell'altruismo” al quale la vita stessa avrebbe il compito di condurlo. Si crea un vuoto, un'assenza di

futuro che ci guida nella depressione.

Principali immaginazioni della mitologia greca

Gli adulti stessi tendono verso il modello dell'androgino: nel Simposio di Platone Aristofane narra (6, p. 421) che una volta tutti gli esseri viventi avevano la forma di una sfera, camminavano rotolando e avevano tre organi riproduttivi: uno maschile, uno femminile e uno androgino. Zeus e Apollo, spaventati dal potere di queste creature, le tagliarono in due parti incomplete.

Rudolf Steiner nel 1906 (OO 11) parla dell'androgino come la condizione dell'essere umano nella fase pre-Atlantica dell'evoluzione. Con la perdita di questi poteri dell'autoriproduzione, l'uomo conquistò la facoltà di pensiero.

La libertà di cambiare genere, legata nella pubertà alla fase dell'omosessualità fisiologica latente, è molto "pubblicizzata" oggi. E' facile dire che sia presto per proporre una libertà di scelta di genere nella fase puberale. La visione antroposofica del sano sviluppo umano può essere utile qui.

Molte domande sorgono quando guardiamo al futuro del nostro sviluppo non ancora completato. Potremmo immaginare che questa disforia e oscillazione tra i sessi sia una tendenza pionieristica per un nuovo passo nell'evoluzione dell'umanità se la guardiamo in una prospettiva ampia?

Caso 2

(Caso clinico multiprofessionale comprendente la psicoterapia e la medicina.)

Una studentessa di 17 anni. Lei descrive se stessa da bambina come persona che non poteva seguire nessun tipo di insegnamento dagli insegnanti fin dall'inizio della sua vita. I suoi genitori si separarono quando lei aveva 9 anni. Nello stesso anno è stata trasferita in un'altra scuola perché l'insegnante (un uomo) della sua classe ha iniziato a picchiare gli studenti. Sentiva che la sua vita era spezzata. Lei ha cercato invano di tenere uniti i suoi genitori e nello stesso tempo è stata ritirata dal suo ambiente scolastico.

Sentiva che la sua casa era stata spaccata in due.

Quando è cresciuta e le sono arrivate le mestruazioni, non ha potuto accettare i suoi cambiamenti fisici e sentiva di appartenere al genere maschile. Insieme a questi sentimenti, ha cominciato a ritirarsi e a compiere gesti autolesionistici all'età di 14 anni. Durante la psicoterapia (la maggior parte delle sessioni erano on-line), è stata in grado di costruire il suo rapporto con il padre attraverso sessioni mensili con lui (di persona quando possibile). Hanno potuto fare brevi viaggi insieme in diversi luoghi d'Europa durante le vacanze e in alcuni mesi ha potuto sviluppare nuove amicizie e trascorrere del tempo in modo idealistico e filosofico con discussioni sul futuro e sugli incontri umani.

Tre ampie aree per una valutazione del narcisismo in adolescenza

Valutiamo ora brevemente questi disturbi in adolescenza.

Vari aspetti del narcisismo, compreso quello fisiologico componenti in questa fase dell'esistenza, devono essere presi in considerazione:

- aspetti socio-culturali narcisistici generali,
- genitori con un approccio o disturbo narcisistico,
- condizioni fisiologiche quali incertezza e instabilità legati allo sviluppo dell'adolescente.

Narcisismo patologico

Il narcisismo patologico è caratterizzato da:

- Disregolazione dell'autostima: auto-miglioramento e grandiosità fluttuano con la vulnerabilità, il senso di inferiorità, e l'autocritica.
- Disregolazione emotiva: intense reazioni emotive e sentimenti duraturi; difficoltà a tollerare e

elaborazione dei sentimenti, mancanza di reazioni e sentimenti.

– Disfunzione interpersonale: difficoltà nelle interazioni reciproche e nelle relazioni intime; le relazioni sono utilizzate principalmente per proteggere o aumentare l'autostima, difficoltà a tollerare la frustrazione.

I seguenti comportamenti sono raccolti nella categoria del disturbo narcisistico di personalità (DNP) nella diagnostica e Manuale Statistico dei Disturbi Mentali DSM-5(7):

- grandioso senso di importanza,
- bisogno di ammirazione,
- mancanza di empatia,
- richiesta di un trattamento speciale di favore,
- arroganza,
- invidia.

Lo sviluppo sano degli adolescenti

Nell'adolescenza matura la capacità di andare alla ricerca del mondo e dell'altro. Con ancora pochi sofisticati strumenti, vengono tentate le prime forme di valutazione e di giudizio che porteranno allo sviluppo di un pensiero individuale sano.

Per il momento, la “vita delle sensazioni” guida e orienta l'interesse del soggetto ad attraversare questo difficile mare. Non ci sono porti sicuri - l'uomo ancora, e la nave si muove in un modo instabile e mutevole.

Notizie

1) Il termine “mancanza di empatia” è pesantemente criticato oggi.

Invece, il termine “fluttuazione di empatia” è preferito.

In psicoterapia le domande emergono dalla vita dell'adolescente:

“Quanto ho bisogno di affidarmi allo sguardo dell'altro?”

“Dovrei esercitare indulgenza o severità verso me stesso?”

“Ho il bisogno di essere vista, a volte con aspettative esagerate provenienti dall'esterno”.

Pubertà

Intorno ai 14 anni assistiamo alla nascita del corpo astrale o senziente.

“[...] la terza parte dell'entità umana è il cosiddetto corpo senziente o corpo astrale. È portatore di dolore e piacere, di impulsi, desideri, passioni etc. Un essere che consiste solo di un corpo fisico e un corpo eterico non ha tutte queste cose, che possono rientrare sotto l'espressione di sensazioni [...]

Per forma e dimensioni, il corpo senziente differisce da quello fisico”. (8, p. 15; questa e tutte le traduzioni successive dall'autore)

Esposto agli elementi

Le tre nascite del corpo fisico, corpo eterico e corpo astrale sono evidenziate attraverso i primi tre settenni, ma poiché l'io non è ancora nato, esso non è ancora in grado di elaborare le tre parti, nobilitandole.

“È diverso coltivare i germi evolutivi che esistevano già nel corpo astrale prima della pubertà, oppure esporre il corpo astrale divenuto autonomo dopo la pubertà, a ciò che può elaborare nel mondo esterno senza un involucro”. (8, pag. 22)

“Per ora il suo corpo senziente esprime solo quegli impulsi, tendenze e passioni che vengono

stimolati dalla natura esterna”. (8, pag. 18)

Caso 3

Un giovane di 18 anni. È al suo ultimo anno di scuola media superiore. Sua madre soffre di un disturbo bipolare da molti anni. Beve e spesso umilia suo figlio e preferisce a lui il figlio più giovane. Il padre è collerico e può esplodere improvvisamente in violenti attacchi di rabbia. Il ragazzo è pieno di paura e di vergogna e trascorre l'intero pomeriggio (cinque ore) su smartphone, PlayStation e altri dispositivi simili come i videogiochi. Lui ha una ragazza, ma non riesce a rivelarle i suoi problemi familiari. Ha un'immagine in frantumi della coppia genitoriale dentro di lui. Il primo passo nella psicoterapia per lui è iniziare parlando delle cose che lo infastidiscono della sua biografia. Lavoriamo per ricostruire ciò che è interiormente rotto, l'immagine che lui istintivamente cerca di guarire con opere artistiche e sculture fatte a mano, con l'obiettivo di creare qualcosa che possa durare nel tempo. In futuro sarà possibile aprire una sessione in arteterapia.

Prima imparare e poi giudicare

Oggi la pedagogia segue le tendenze generali dell'accelerazione: Gli adolescenti devono essere educati come adulti in miniatura, già capaci di diventare autonomi precocemente. Ma saltando le fasi evolutive, condizioni di stabilità e forza non possono essere raggiunte in nessun processo di crescita.

Non si può fare niente di peggio a un uomo che risvegliare il suo giudizio troppo presto.

“Si può giudicare solo quando si è accumulato in se stesso materiale sufficiente per giudicare, per confrontare. Si può essere maturi per pensare, avendo acquisito il rispetto per ciò che gli altri hanno pensato [...] se una volta si è pronunciato un giudizio su qualcosa si è sempre influenzati da ciò, non si accoglierebbe più un'esperienza come la si avrebbe potuta accogliere se non la si avesse giudicata. Il giovane deve vivere l'atteggiamento di apprendere prima e poi di giudicare”. (8, pagine 42–43)

Caso 4

Una ragazza di 19 anni. È stata adottata all'età di 9 anni e ora è in conflitto con i suoi genitori adottivi. Lei ama molto le donne anziane come le amiche di famiglia o le insegnanti in relazioni platoniche con una tendenza verso la polarità illusione/delusione. Soffre di disturbo da stress post-traumatico (anoressia e elevato sviluppo del giudizio e dell'autocontrollo).

Tendenza a staccarsi dalla famiglia in tenera età, ha chiesto una sessione congiunta con me e lo psichiatra antroposofa del nostro centro terapeutico Santa Claus.

Gli enigmi sul mondo e sui suoi fenomeni devono sorgere nell'anima giovanile

Il processo di apprendimento si sposta dalla cognizione alla conoscenza, cioè dalla caratterizzazione per immagini alla descrizione delle cause che producono determinate conseguenze.

È necessario suscitare un interesse molto vivo per il mondo esterno. Il giovane tra la scuola di primo e la scuola di secondo grado subisce un profondo processo di cambiamento e si aspetta che l'adulto lo consideri profondamente. Ha bisogno di essere trattato diversamente. L'istruzione deve ora portargli la spiegazione del mondo con tutte le sue leggi, processi, cause, effetti. “Gli enigmi sul mondo e sui suoi fenomeni devono sorgere nell'anima del giovane”. (9, pag. 66)

E se tali enigmi sul mondo non sorgessero?

“[...] se tali enigmi sul mondo e sui fenomeni non sorgono nell'anima dei bambini, le forze che hanno a disposizione si trasformano; con il liberarsi del corpo astrale, forze vengono liberate

nell'anima per la comprensione di questi enigmi. Quando queste forze vengono liberate e il più vivo interesse sugli enigmi del mondo non può essere sollevato, esse sono trasformate come accade soprattutto nei giovani di oggi, in facoltà istintive in due direzioni: desiderio di potere ed erotismo". (9, pag. 66) «A quell'età la capacità di giudizio, che poi fiorisce, deve essere rivolto in tutti i campi verso le cose del mondo." (9, pag. 67)

Processi simili al dolore

I processi di maturazione che sono in atto ora somigliano al dolore, per cui è necessario distogliere l'attenzione da se stessi per non fissarsi su di essi. La partecipazione ai processi del corpo astrale liberandoli nel fisico è infatti una sorta di processo di tolleranza al dolore.

Il giovane giudica con sentimento ma non porta questa capacità nella coscienza, quindi l'adulto ha il compito di formulare il giudizio per soddisfare il sentimento che si verifica quando si presenta il problema. Se ciò non accade, le cose vengono spostate nel mondo del sonno, producendo sostanze tossiche che devono essere escrete durante la notte. Insomma, il giudizio negativo sugli adulti diventa tossico.

Se gli insegnanti sono "noiosi"

Dobbiamo portare verso i giovani ciò che è intellettuale, con fantasia. L'erotismo si risveglia quando gli insegnanti sono noiosi e non suscitano interesse. Se i giovani non sono interessati al mondo, si rivolgono ai loro corpi. "Quando il bambino ha raggiunto la pubertà e la cognizione deve trasformarsi in conoscenza, per il fatto che il suo intelletto è maturo, semplicemente respinge da sé il giudizio dell'insegnante e dell'educatore. Quindi non ci avviciniamo più a lui solo con l'autorità, allora dobbiamo saper competere con il ragazzo, perché a 17 anni si è davvero intelligenti come a trentacinque per quello che è il proprio giudizio". (9, pag. 91)

Le polarità che vivono nell'identità psicologica ancora in maturazione e l'età adulta sana

Già intorno ai 12 anni l'Io e il corpo astrale (identità ancora in maturazione), dopo aver permeato il sistema ritmico – il sistema cuore-polmoni –, permeano il metabolismo e gli arti rivitalizzando il sistema muscolare e collegandosi con i tendini e le ossa (10).

È grazie a questa profonda connessione che il pensiero può acquisire idee ben formate, per così dire: riceve "ossa" e può diventare astratto e concettuale.

L'azione del sangue nella sfera del metabolismo porta con sé nuovi impulsi di volontà. Gli organi sessuali, che maturano anche grazie alle attività dell'Io e del corpo astrale, diventano disponibili come forze procreative per l'individualità.

Ciò che è maturato diventa disponibile per l'emancipazione dell'anima

Non appena la maturità avrà raggiunto i suoi obiettivi in termini di maturità sessuale, della corretta formazione del giudizio e formazione del pensiero individuale fino alla maturazione finale della regione del lobo frontale, la vita dell'anima inizia a tingersi di colori forti e spesso drammatici.

Il pensiero concettuale astratto era già maturato attorno al dodicesimo anno. Ora la sfera della testa ha perso gran parte della sua vitalità e può essere contrastata con la mobilità del polo metabolico.

Le polarità della testa vengono evidenziate con ipercriticità e astrazione, mentre dal lato metabolico ci sono impulsi emotivi e spesso reazioni fuori controllo.

Maturità terrestre – maturità sessuale

Rudolf Steiner parla della maturità terrestre come di un insieme di capacità: interessarsi al mondo, all'altra persona, e di avere un organismo che si muove verso tutte le funzioni del mondo adulto, compresa la capacità di riprodursi. Il corpo astrale comincia a svilupparsi dal regno inferiore

dell'organismo e da ciò può iniziare a sollevarsi, liberando le forze verso un'esistenza più libera. Queste forze sono collegate alla volontà: istinti, desideri, ecc., e si uniscono alle esperienze dell'anima che danno origine a movimenti emotivi pieni di calore e intensità entro l'anima stessa. Nel settennio della "polarità testa-arti" (età 14–21), si afferma anche il polo degli arti, che spinge i giovani a trasferirsi. Questi movimenti sono basati sull'aspetto organico con i suoi desideri inconsci come, ad esempio, la sete di ossigeno, la fame per i nutrienti, il ricambio delle sostanze. Questi desideri fisici nell'anima diventano particolarmente coscienti nel desiderio sessuale, e ogni consapevolezza porta a un processo di umanizzazione. Il sistema urogenitale è il più coinvolto durante questi sette anni.

Nasce la vita della sensazione

Nella metamorfosi delle forze di crescita, un ruolo importante è giocato dalle forze della fantasia, che cominciano ora a formare rappresentazioni viventi.

Le immagini del desiderio si rivolgono al futuro e nascono con la maturità sessuale. La vita della sensazione è legata alla volontà attraverso il desiderio. Sorge quando un desiderio entra nel mondo e incontra una percezione. Unendo desiderio e percezione, la sensazione nasce come esperienza interiore della percezione del mondo stesso. Le sensazioni oscillano dentro l'anima e appaiono e scompaiono grazie alla memoria. La vita del ricordo è ancora mobile e non ancora afferrata dalle forze dell'Io. Rudolf Treichler definisce le sensazioni come il sangue vitale dell'anima.

Desiderio e giudizio lavorano insieme

Desiderio e giudizio lavorano insieme fin dall'inizio, promuovendo lo sviluppo cognitivo e il formarsi di nozioni, idee e concetti. Anche giudizio e sentimento vanno di pari passo. Il ragazzo che comincia a formulare giudizi esce dalla sua soggettività. Egli gradualmente si distacca dall'attaccamento del sentimento al mondo e adotta un atteggiamento critico. Sensazione e giudizio sono due facce della stessa medaglia. Giudicare è rivolto al mondo, mentre il sentimento vive dentro di sé come sangue dell'anima. L'io impara a guidare l'anima attraverso il giudicare affiancando il desiderio diretto verso il mondo. Nel formulare un giudizio personale, si cerca il vero nucleo dell'oggetto.

Dopo la pubertà

Dopo le curiosità sessuali della prepubertà, i giovani uomini e donne attraversano la maturità terrestre. "All'improvviso egli si ritrova in una zona arida e grigia, nel mondo della cosiddetta cruda realtà [...] il leitmotiv della pubertà è l'isolamento. Nei diari, che sono tipici di questo periodo troviamo spesso il pensiero: 'nessuno mi capisce', nessuno si è mai sentito solo come me!"» (11, p. 102). Queste considerazioni sono aggravate dall'uso dei social media, che hanno sconnesso le nuove generazioni dalla vita familiare intima troppo presto.

"Appaiono inclinazioni erotiche verso lo stesso sesso. Nella civiltà greca "l'amore tra adolescenti" è stato un fatto ufficialmente riconosciuto [...], tuttavia, questo transitorio periodo fisiologico non deve assolutamente essere confuso con il vero problema dell'omosessualità, anche se non va trascurato che, in molti casi di 'latente omosessualità' svolge in modo sicuro un ruolo essenziale il rimanere ancorati al periodo della pubertà.

La pubertà è piuttosto quella fase in cui si avvia la ricerca di un nuovo ruolo in un vasto mondo.

Dove sono? Qual è il mio posto nel tutto? Come mi vedono gli altri?

Nascono come nuove domande. È la ricerca della propria identità. Se fallisce, si può osservare un ripiegamento su se stessi o una svolta a gruppi o congregazioni negli anni successivi alla pubertà, poiché la sensazione di essere inseriti in una comunità è il presupposto per trovare il proprio valore." (11, pp. 103-104)

Inizialmente, la sessualità è nata nel suo aspetto biologico. Ora diventa più intimo come “eros” e si collega al rapporto umano. Se ciò non accade, segue l’isolamento da tutte le relazioni sociali. L'autorità illimitata normalmente crolla e l’adolescente può solo dare valore agli amici più grandi. I genitori devono abbandonare gradualmente il ruolo autoritario perché il figlio o la figlia si offenderebbero. Questa capacità di auto-guida con l'aiuto della voce interna della coscienza deve risvegliarsi dentro il giovane essere umano quando l’Io e l'anima senziente saranno nati intorno ai 21 anni.

Tra i 16 ed i 18 anni: aspirazione spirituale

La pubertà è ormai alle spalle. Il pensiero ha trovato un incontro con il mondo e ora è la vita del sentire che cerca la sintesi con il mondo. L'elemento artistico predomina nel diario personale. L'anima non può vivere con l’immagine di essere un futile granello di polvere in un cosmo infinito. La sintesi dell'Io-mondo viene trasformata nella ricerca della sintesi dell'Io-comunità, dell'Io-divinità. “Se un vero “incontro” fallisce, la comunità degenera facilmente in bande. Il proprio io è soddisfatto solo quando si sente unito ad un altro io. Il giovane, che da molto tempo si è concentrato solo su se stesso, ora cerca il ‘noi’.” (11, pp. 110-111)

La religione e la poesia appaiono in ogni essere umano in quel periodo della vita e cominciano a commuovere l'anima. Per il giovane si tratta di un'indagine comune e una tenacia nella ricerca. È un periodo di domande spirituali attive come mai più accadrà nell'anima stessa sotto forma di un impulso naturale. Dobbiamo davvero tener conto di questo momento importante che non accadrà mai più. Intorno ai 16 anni nascono alcuni ideali, e questa nuova aggiunta dipende dalla relazione tra cuore e volontà, cuore e membra. Per quanto riguarda gli arti, l'uomo vive nel futuro. Per quanto riguarda il sistema neurosensoriale, l'uomo vive nel passato. Tra il passato e futuro abita il cuore. Le idee devono diventare ideali attraverso le forze del cuore.

Conclusione

L'adolescenza è il momento in cui il “corpo delle stelle”, il corpo astrale, apre gli occhi al mondo sensoriale. Che cosa questo corpo stellare incontra effettivamente quando apre i suoi occhi? È possibile per gli adolescenti oggi distinguere verità da non verità, la realtà dall'apparenza? È importante per conoscere la verità, la realtà? La grande sofferenza causata oggi dal comprovato aumento dei suicidi e dell'autolesionismo in generale deve farci riflettere e spingerci verso una metamorfosi socio-culturale. C'è urgente bisogno di fornire ai giovani il “miglior cibo” per il corpo, l'anima e lo spirito: un cibo per il cuore. Dobbiamo passare da questo presente paralizzato a un flusso vivente del tempo in cui possono confluire passato e futuro in dialogo costante attraverso il cuore. Da adulti, dobbiamo rispondere alla sempre presente chiamata: “Conosci te stesso”. L’autoeducazione potrebbe aiutarci davvero ad ascoltare la sofferenza di tutti i giovani del mondo e a rispondere con gesti che possano fungere da modelli sani verso un futuro umanamente possibile.

Consenso informato

I pazienti presentati in questo articolo hanno acconsentito alla pubblicazione del loro case report.

Dott.ssa Giovanna Bettini

Psicoterapeuta antroposofa

Bologna, Italia

Membro del consiglio direttivo dell'IFAPA

Rappresentante IKAM per la psicoterapia

Rappresentante internazionale Italia APAI Perseo
giovannabettini@yahoo.it

Riferimenti

- 1) Disponibile su <https://www.aihw.gov.au/suicide-self-harmmonitoring/informazioni> sulla ricerca/ sostegno alla crisi (25.05.2023).
- 2) Grande E, Vichi M, Alicandro G, et al. Suicidio tra gli adolescenti in Italia: una coorte nazionale studio del ruolo della famiglia caratteristiche. Eur Bambino Adolesc Psichiatria 2021;30(7):1037–1045. DOI: <https://doi.org/10.1007/s00787-020-01591-8>.
- 3) De Ville DC, Whalen D, Breslin FJ, et al. Prevalenza e familiari fattori associati a ideazione suicidaria, tentativi di suicidio, e autolesionismo nei bambini dai 9 ai 10 anni. JAMA Rete aperta 2020;3(2):e1920956. DOI: <https://doi.org/10.1001/jamanetworkopen.2019.20956>.
- 4) Senato della Repubblica Italiana. XVIII. Legislatura. Documento 17. N. 2. Approvato dal 7° commissione permanente. Pubblico patrimonio culturale educativo. SU l’impatto della tecnologia digitale sugli studenti. Cangini; 2021. Disponibile su <https://www.senato.it/gamba/18/BGT/Schede/docnonleg/42324.htm> (25.05.2023).
- 5) Ufficio di riferimento della popolazione analisi dei Centers for Disease Control e Prevenzione. Nazionale Centro per le statistiche sanitarie. 2016. Disponibile su <https://wonder.cdc.gov> (25.05.2023).
- 6) Platone. Simposio. Secondo interludio e discorso di Aristofane. Firenze: Sansoni editore; 1988.
- 7) DSM-5®. Diagnostico e Manuale statistico della mente Disturbi. 5a ed. americano Editoria psichiatrica; 2013.
- 8) Steiner R. OO 34. Editrice Antroposofica. Milano;1996.
- 9) Steiner R. OO 302a. Conferenza dal 21 giugno 1922. Editrice Antroposofica. Milano; 1998.
- 10) Treichler R. Die Entwicklung der Seele im Lebenslauf. 7. Aufl. Stoccarda: Verlag Freies Geistesleben; 2012.
- 11) Lievegoed B. Le fasi evolutive dall'infanzia alla maggiore età. 6. ed. Alassio: Natura e Cultura editore; 2021.